## Programmazione 2 Seconda Prova Parziale – 1/12/2003

Nome	Cognome	
Matricola	Laurea in	

- 1. Definire una superclasse Auto i cui oggetti rappresentano generiche automobili e due sue sottoclassi Benzina e Diesel, i cui oggetti rappresentano automobili alimentate, rispettivamente, a benzina e a diesel (ovviamente non esistono automobili non alimentate e si assume che ogni auto è o benzina o diesel). Ci interesserà l'aspetto fiscale delle automobili, cioè il calcolo del bollo auto. Queste classi devono soddisfare le seguenti specifiche:
  - Ogni automobile è caratterizzata da un numero di cavalli fiscali. La tassa per cavallo fiscale è unica per tutte le automobili (sia benzina che diesel) ed è fissata in 5 euro. La classe Auto fornisce un metodo tassa() che ritorna la tassa di bollo fiscale per l'automobile di invocazione.
  - La classe Diesel è dotata (almeno) di un costruttore ad un parametro intero x che permette di creare un'auto diesel di x cavalli fiscali. Il calcolo del bollo fiscale per un'auto diesel viene fatto nel seguente modo: si moltiplica il numero di cavalli fiscali per la tassa per cavallo fiscale e si somma una addizionale fiscale unica per ogni automobile diesel fissata in 100 euro.
  - Un'auto benzina può soddisfare o meno la normativa europea Euro4. La classe Benzina è dotata di (almeno) un costruttore ad un parametro intero x e ad un parametro booleano b che permette di creare un'auto benzina di x cavalli fiscali che soddisfa Euro4 se b vale true altrimenti che non soddisfa Euro4. Il calcolo del bollo fiscale per un'auto benzina viene fatto nel seguente modo: si moltiplica il numero di cavalli fiscali per la tassa per cavallo fiscale; se l'auto soddisfa Euro4 allora si detrae un bonus fiscale unico per ogni automobile benzina fissato in 50 euro, altrimenti non vi è alcuna detrazione.

Si definisca inoltre una classe ACI i cui oggetti rappresentano delle filiali ACI addette all'incasso dei bolli auto. Ogni oggetto ACI è caratterizzato da un vector di puntatori ad auto, cioè un oggetto vector<Auto\*>, che rappresenta la lista delle automobili gestite da una filiale ACI. La classe ACI fornisce un metodo aggiungiAuto(Auto& a) che aggiunge l'auto a alla lista gestita dalla filiale di invocazione. Inoltre, la classe ACI fornisce un metodo incassaBolli() che ritorna la somma totale dei bolli che devono pagare tutte le auto gestite dalla filiale di invocazione.

Definire infine un esempio di main () in cui viene costruita una filiale ACI a cui vengono aggiunte quattro automobili in modo tale che l'incasso dei bolli ammonti a 1600 euro.

2. Si considerino le seguenti definizioni di template di classe.

```
#include<iostream>
using namespace std;
template<class T> class D; // dichiarazione incompleta
template<class T1, class T2>
class C {
  friend class D<T1>;
private:
 T1 t1;
  T2 t2;
};
template<class T>
class D {
public:
  void m() {C<T,T> c; cout << c.t1 << c.t2;}</pre>
  void n() {C<int,T> c; cout << c.t1 << c.t2;}</pre>
  void o() {C<T,int> c; cout << c.t1 << c.t2;}</pre>
  void p() {C<int,int> c; cout << c.t1 << c.t2;}</pre>
  void q() {C<int,double> c; cout << c.t1 << c.t2;}</pre>
  void r() {C<char,double> c; cout << c.t1 << c.t2;}</pre>
};
```

Per ciascuno dei seguenti main () segnare con una croce (COMPILA) oppure (NON COMPILA) per indicare la corretta compilazione o meno.

```
main() { D<char> d; d.m(); }
                                               (NON COMPILA)
                                 (COMPILA)
main() { D<char> d; d.n(); }
                                 (COMPILA)
                                               (NON COMPILA)
main() { D<char> d; d.o(); }
                                 (COMPILA)
                                               (NON COMPILA)
main() { D<char> d; d.p(); }
                                               (NON COMPILA)
                                 (COMPILA)
main() { D<char> d; d.q(); }
                                 (COMPILA)
                                               (NON COMPILA)
main() { D<char> d; d.r(); }
                                 (COMPILA)
                                               (NON COMPILA)
```

- 3. Definire un template di funzione Fun(T1\*, T2&) che ritorna un booleano con il seguente comportamento. Consideriamo una istanziazione implicita Fun(p,r) dove supponiamo che i parametri di tipo T1 e T2 siano istanziati a tipi polimorfi (cioè che contengono almeno un metodo virtuale). Allora Fun(p,r) ritorna true se e soltanto se valgono le seguenti condizioni:
  - (a) i parametri di tipo T1 e T2 sono istanziati allo stesso tipo;
  - (b) siano D1\* il tipo dinamico di p e D2& il tipo dinamico di r. Allora (i) D1 e D2 sono lo stesso tipo e (ii) questo tipo è un sottotipo proprio della classe ios della gerarchia di classi di I/O (si ricordi che ios è la classe base astratta della gerarchia).

Ad esempio, il seguente main () deve compilare e provocare le stampe indicate:

```
#include<iostream>
#include<typeinfo>
using namespace std;

class C { public: virtual ~C() {} };

main() {
  ifstream f("pippo"); fstream g("pluto"), h("zagor"); iostream* p = &h;
  C c1,c2;
  cout << Fun(&cout,cin) << endl; // stampa: 0
  cout << Fun(&cout,cerr) << endl; // stampa: 1
  cout << Fun(p,h) << endl; // stampa: 0
  cout << Fun(&f,*p) << endl; // stampa: 0
  cout << Fun(&g,h) << endl; // stampa: 1
  cout << Fun(&g,h) << endl; // stampa: 0
  cout << Fun(&g,h) << endl; // stampa: 0
  cout << Fun(&g,h) << endl; // stampa: 1
  cout << Fun(&cout,cer) << endl; // stampa: 0
}</pre>
```

4. Si consideri la seguente gerarchia di classi e le seguenti variabili globali:

```
class A {public: virtual ~A() {};
class B: virtual public A {};
class C: virtual public A {};
class D: virtual public A {};
class E: virtual public C {};
class F: virtual public C {};
class G: public B, public E, public F {};
B b; D d; E e; F f; G g; A* pa; B* pb; C* pc; F* pf;
```

Per ciascuno dei seguenti main () segnare con una croce (NON COMPILA) per indicare la mancata compilazione mentre in caso di corretta compilazione scrivere nell'apposito spazio riservato dai puntini la stampa prodotta (OK oppure NO) in output dall'esecuzione.

```
main() {pc = &e; cout << (dynamic_cast<D*> (pc) ? "OK" : "NO");}
                                                                       (NON COMPILA)
main() {cout << (dynamic_cast<B*> (&g) ? "OK" : "NO");}
                                                                       (NON COMPILA)
                                                                                         .....
main() {pa = &f; cout << (dynamic_cast<C*> (pa) ? "OK" : "NO");}
                                                                       (NON COMPILA)
                                                                                         .....
\label{eq:main()} $$ $ \{ pb = \&b; \ cout << (dynamic_cast < G^* > (pb) ? "OK" : "NO"); $ \} $$
                                                                       (NON COMPILA)
main() {cout << (dynamic_cast<D*> (&d) ? "OK" : "NO");}
                                                                       (NON COMPILA)
                                                                                         .....
main() {pf = &g; cout << (dynamic_cast<E*> (pf) ? "OK" : "NO");}
                                                                       (NON COMPILA)
                                                                                        .....
main() {pf = &f; cout << (dynamic_cast<E*> (pf) ? "OK" : "NO");}
                                                                       (NON COMPILA)
                                                                                        ......
```

```
5. #include<iostream>
 using namespace std;
 class A {
 protected:
   int k;
   A(int x=1): k(x) {}
   virtual ~A() {}
 public:
   virtual void m() {cout << k << " A::m() ";}</pre>
   virtual void m(int x) {k=x; cout << k << " A::m(int) ";}
 class B: virtual public A {
 public:
   virtual void m(double y) {cout << k << " B::m(double) ";}</pre>
   virtual void m(int x) {cout << k << " B::m(int) ";}</pre>
  class C: virtual public A {
 public:
   C(int x = 2): A(x) \{ \}
   virtual void m(int x) {cout << "C::m(int) ";}</pre>
 class D: public B {
 public:
   D(int x=3): A(x) \{ \}
   virtual void m(double y) {cout << "D::m(double) ";}</pre>
   virtual void m() {cout << "D::m() ";}</pre>
 };
 class E: public D, public C {
 public:
   E(int x=4): C(x) \{\}
   virtual void m() {cout << "E::m() ";}</pre>
   virtual void m(int x) {cout << "E::m(int) ";}</pre>
   virtual void m(double y) {cout << "E::m(double) ";}</pre>
 main() {
   A^* = \{new B(), new C(), new D(), new E(), new C(5), new D(6), new E(7)\};
   for(int i=0; i<7; ++i) {
     a[i]->m(); a[i]->m(i); cout << " *** " << i << endl;
  Questo programma compila correttamente. Quali stampe produce la sua esecuzione? Se una istru-
  zione non produce alcuna stampa (oltre a quella già indicata) si scriva NESSUNA STAMPA.
  .....*** 0
  *** 1
  *** 2
  ......*** 3
  .....*** 5
  .....*** б
```